



o "Con i bambini" accanto ad Auser Lombardia capofila

Fare i "nonni di comunità" Per giocare e accompagnare

■ Hanno fatto con loro lunghe passeggiate e giochi divertenti. Insieme, hanno cucinato dolci e pizze o li hanno accompagnati al parco, a giocare con gli amichetti. Sono 300 i "nonni e nonne di comunità" che hanno dedicato tempo, affetto ed esperienza a 500 bambini da zero a 3 anni grazie al progetto "I nonni come fattore di potenziamento della comunità educante a sostegno delle fragilità genitoriali". Un percorso sostenuto dall'impresa sociale "Con i bambini" che ha visto Auser Lombardia come capofila, e ha interessato quattro regioni: Lombardia, Toscana, Umbria e Basilicata, coinvolgendo una cinquantina di partner, come l'Università Bicocca di Milano e la Fondazione Asilo Mariuccia.

In Lombardia l'esperienza è stata promossa in cinque comuni, tra cui Sesto San Giovanni. Il bilancio è

andato oltre le aspettative, registrando un importante aiuto a circa 1.200 famiglie fragili. Anche duran-

te il lockdown i nonni di comunità hanno continuato a far sentire la loro vicinanza, come possibile.

Genitori separati, famiglie in condizioni economiche difficili, famiglie straniere che spesso vivono contesti difficili: proprio grazie all'aiuto dei nonni volontari di comunità hanno potuto contare su un accesso ai servizi del territorio più ampio e flessibile, con forme di prolungamento dell'orario. «I nostri nonni volontari sono stati bravi nel tessere relazioni con i bambini e con le famiglie, hanno trasmesso

affetto, competenze, esperienza di vita. Sono diventati un punto di riferimento serio e solido e non si sono mai fermati, nemmeno durante

il lockdown. Questo progetto ha creato una vera e propria rete di "nonni e nonne di comunità" e dato risposte concrete in territori difficili, dove i servizi scarseggiano e povertà educativa ed economica si sommano. Un progetto che fatto sentire meno sole le famiglie più fragili e disseminato esperienze positive. Potrà continuare a diffondersi, e già molti comuni e scuole ci hanno chiesto di proseguire» ha dichiarato Lella Brambilla, presidente Auser Lombardia. Sul filone "nonni che aiutano" Auser ha anche altre nuove idee e collaborazioni, nate proprio grazie al lavoro di rete di questo progetto; per esempio, c'è "LeggiAmo", percorso supportato dal Ministero per i beni e le attività culturali per far riscoprire ai bambini la lettura ad alta voce fatta insieme ai nonni. ■ **A.Mon.**

Volontari pensionati hanno seguito bambini da zero a 3 anni per sostenere famiglie fragili. Sono diventati un punto di riferimento



Peso: 28%